

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD06 “INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO”

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo abiotico

1.	DEFINIZIONI	4
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	4
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	6
4.	AMBITO TERRITORIALE.....	6
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
6.	BENEFICIARI.....	6
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
8.	POSSESSO BENI IMMOBILI	7
9.	REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI	8
10.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
10.1.	Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese	11
11.	SPESE NON AMMISSIBILI	12
12.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI.....	12
12.1.	Ulteriori condizioni di ammissibilità	13
13.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....	13
14.	VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	14
15.	CONTRIBUTI E ALIQUOTE	14
16.	CRITERI DI SELEZIONE	15
17.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
18.	OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA	17
19.	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.....	18
20.	TEMPI DI REALIZZAZIONE	19
21.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	19
22.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE.....	20
23.	NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE.....	20
23.1.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)	20
23.2.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE.....	21
24.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO	22
25.	CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI.....	22
26.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)	23
27.	CONTROLLI	24
28.	RIDUZIONI E SANZIONI	25
29.	MODALITÀ DI RICORSO.....	25
30.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	25
31.	DISPOSIZIONI FINALI.....	25

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO" Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico	
Finalità	Incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni <u>maggiormente esposte ai danni abiotici per avversità climatiche e interventi a prevenzione danni da fattori biotici.</u>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	S02 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Tipologie di investimenti	Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano: 1.1 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da avversità climatiche; 1.2 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da fattori biotici.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 5.000.000
Spesa massima ammissibile	Spesa massima ammissibile euro 220.000
Spesa minima ammissibile	Spesa minima ammissibile euro 20.000
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Giovanni Padovano
Contatti	giovanni.padovano@regione.campania.it 081-7967461
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	12/10/2026

1. DEFINIZIONI

Calamità naturali: fatti catastrofici imprevedibili conseguenti a eventi determinanti e a fattori predisponenti di ordine naturale, a loro volta ragionevolmente imprevedibili; quali grandine, radiazioni solari, gelate, brina, alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi che coinvolgono significativamente il territorio, arrecando danno al patrimonio pubblico, privato, produttivo e agricolo.

Eventi climatici avversi: fenomeni meteorologici estremi, con conseguente incremento del rischio idraulico e idrogeologico, che possono causare ingenti danni al territorio, alle infrastrutture pubbliche, alle attività produttive e ai privati cittadini.

Fattori abiotici: sono elementi di un ecosistema vivente che influenzano la vitalità del sistema per crescere o sopravvivere, ma che di per sé non sono di natura biologica. Questi fattori ambientali includono condizioni comuni come temperatura, flusso d'aria, luce disponibile e componenti inorganici del suolo.

Danni da fattori di tipo abiotici: provocati da un fattore ambientale estremo, cioè in eccesso o in difetto rispetto alla normalità. Per esempio, grandine, gelo, brina, piogge alluvionali, siccità, alte temperature, vento forte.

Danni da fattori di tipo biotico: sono provocati da organismi quali insetti, funghi, batteri e simili, che influiscono negativamente sulla vegetazione e/o sul potenziale produttivo delle colture.

RTA: Relazione Tecnica Agronomica predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>

FEA: Firma elettronica Avanzata

FEQ: Firma elettronica Qualificata

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1. BASE GIURIDICA

- Articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Articolo 83 (2) (a) del Reg. UE 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026 la Commissione ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0.
- Presa d'atto delle modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvate con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026, approvata dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 408 del 23/07/2026.
- CSR Campania 2023-2027 versione 7.0, approvata dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 69 del 06.03.26.
- DDR n.144 del 15/05/2026 ad oggetto: PS PAC 2023 – 2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della Campania – Fondo FEASR: Modifica dei criteri di selezione per gli interventi SRD03, SRD06 Azione 1 e SRE01 - testo consolidato Versione 8.0”.
- Decreto Dirigenziale n. 207 del 12 giugno 2026 avente ad oggetto: “Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Complemento regionale di Sviluppo rurale (CSR) della Regione Campania: approvazione del “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)”.

2.2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea. Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024), paragrafo 2. Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

2.3. NORMATIVA SPECIFICA

- Rete Rurale Nazionale - Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale Aggiornamento settembre 2023;
- Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 “Importi forfettari e valori massimi”
- Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27.05.2024 sostituzione dell'allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;
- DM del 19/02/2025 n. 78382 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2025;
- DM del 22/12/2025 n. 690710 (G.U. Serie Generale n. 14 del 19/01/2026) – Piano gestione dei rischi in agricoltura 2026;
- Circolare Regionale n.262692 del 26.05.2025 “CSR 2023/2027- Linee guida per la

verifica della corretta applicazione dei costi semplificati- versione 1.0 - Tipo di intervento SRD”.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione dei conseguenti danni. Ultimamente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli imprenditori agricoli non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali, i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare le imprese agricole in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, attraverso l'erogazione di incentivi finalizzati all'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte sia ai danni abiotici per avversità climatiche che ai danni da fattori di tipo biotico provocati da organismi quali insetti, batteri e simili, che influiscono sulla vegetazione o sui processi produttivi.

Gli investimenti previsti con l'azione 1 sono finalizzati alla prevenzione dei danni da calamità naturali e/o da eventi climatici avversi (Azione 1.1) e alla prevenzione dei danni da fattori biotici (Azione 1.2.)

Gli investimenti previsti dal presente bando sono limitati ai settori produttivi: frutticolo-vitico, orticolo e florovivaistico in pieno campo e perseguono uno o più obiettivi sopra descritti.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio Regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro **5.000.000,00** di spesa pubblica.

6. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 c.c. ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura (**CR01**).

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni volte a prevenire comportamenti elusivi. In particolare, si prevede che il medesimo legale rappresentante non partecipi a più domande presentate a valere sul presente bando, anche tramite soggetti giuridici distinti.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale¹;
- essere iscritte alla CCIAA in posizione attiva per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 sezione A divisione 01 fino alla 01.50. Il codice ATECO deve risultare associato alla partita IVA in campo agricolo;

La responsabilità della costituzione, tenuta, aggiornamento e verifica del Fascicolo è attribuita ai Centri di Assistenza Agricola (CAA), sulla base della documentazione fornita dal richiedente. Il Fascicolo Aziendale costituisce il riferimento ufficiale nei confronti della Pubblica Amministrazione per tutte le attività di competenza.

8. POSSESSO BENI IMMOBILI

La disponibilità e la proprietà degli immobili saranno verificate dai CAA in fase di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, che dovrà riportare tutte le particelle oggetto dell'investimento. La disponibilità deve essere dimostrata tramite uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;
- altro diritto reale di godimento (ad eccezione del comodato d'uso);
- Contratto di affitto.

Per i beni confiscati alla criminalità organizzata, sono ammissibili le forme di concessione previste dalla Legge n. 109/1996 e successive modifiche.

Qualora il soggetto proponente non sia proprietario o proprietario esclusivo dell'immobile oggetto dell'intervento, è obbligatorio rendere, all'interno della Relazione Tecnica Agronomica (RTA) redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it> l'autorizzazione scritta resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento con la quale si autorizza il soggetto proponente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al soggetto proponente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie.

Al fine di garantire il rispetto del "principio delle stabilità delle operazioni" la disponibilità giuridica e la destinazione d'uso dell'immobile devono essere garantite per un periodo non inferiore a otto (8) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e comunque per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data di pagamento del SALDO finale.

In caso di contratto di fitto, la disponibilità deve risultare da contratto regolarmente registrato

¹ Il FA al momento del rilascio della DDS dovrà essere obbligatoriamente aggiornato relativamente ai seguenti aspetti: Titoli di possesso dei beni oggetto di investimento, Conto corrente dedicato, anagrafica e PEC, Titoli di studio/formazione, aggiornamento dati agenzia delle entrate, posizione INPS, aggiornamento dati CCIAA.

(o da atto aggiuntivo registrato) inserito nel Fascicolo Aziendale.

Al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto proponente dovrà inoltre rendere, all'interno della Relazione Tecnica una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo Aziendale, con l'inclusione di tutte le particelle oggetto dell'intervento (cfr nota 1).

9. REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto proponente deve risultare affidabile, come attestato tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite la RTA. Le informazioni dichiarate saranno oggetto di verifica da parte degli uffici competenti mediante le banche dati disponibili.

Il soggetto proponente è considerato affidabile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Ai fini della verifica delle condizioni di affidabilità, verranno effettuate verifiche relative all'iscrizione del soggetto privato al Registro Debiti per somme dovute in attuazione delle misure non connesse alla superficie e animali del PSR 2014-2022, ovvero del CSR 2023-2027.

È altresì condizione di ammissibilità, nei casi previsti dalla normativa vigente, la verifica

antimafia mediante accesso alla Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011.

Tale verifica è effettuata prima della sottoscrizione della concessione ed è comunque obbligatoriamente conclusa entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo i casi di concessione sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011. A tal fine, il soggetto proponente si impegna a trasmettere, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, l'elenco completo dei soggetti da sottoporre a verifica antimafia, mediante la RTA.

L'elenco deve comprendere:

- i familiari conviventi del legale rappresentante
- i soci, amministratori, membri del Consiglio di Amministrazione, procuratori e ogni altro soggetto con poteri di rappresentanza o gestione, come risultanti dal Registro Imprese della Camera di Commercio.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, è altresì necessario essere in regola con il DURC, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater, della Legge n. 98 del 09/08/2013.

In sede di rilascio della DDS, il soggetto proponente dovrà dichiarare ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, all'interno della RTA, di essere consapevole che la regolarità del DURC costituisce requisito di ammissibilità al finanziamento e che tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione/intervento.

10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione di strutture di protezione (reti e relativi impianti), la cui tipologia risulti coerente alla difesa delle colture e/o produzioni da calamità naturali, da avversità atmosferiche e/o dalle avversità di tipo biotico (organismi nocivi e/o fitopatie).

Gli Interventi previsti sono di due tipologie e relativi a:

Azione 1.1 Interventi di prevenzione danni da calamità naturali di tipo abiotico

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-viticolo	Impianti di reti antigrandine	• Acquisto di reti e materiali (ancoraggi, funi, fili, pali, copri pali, placchette e altro materiale di pertinenza); • Spese per l'installazione dell'impianto
	Impianti di reti ombreggianti	
	Impianti di reti antipioggia (anticracking)	
	Impianti di reti antigelo e/o antibrina	
orticolo-florovivaistico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti ombreggianti	• Acquisto di reti

Limitatamente ai comparti orticolo e florovivaistico **non sono ammesse** le spese per la realizzazione di strutture portanti (serre, tunnel, tunnellino) e le spese di posa in opera delle reti.

Azione 1.2. Interventi di prevenzione danni da fattori biotici

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-vitico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti antinsetto	Acquisto di reti/materiali e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto *.
Ortico-florovivaistico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti antinsetto	Acquisto di reti
	Impianti di reti anti-lumache	Acquisto di reti

* Sono ammissibili al sostegno le categorie di rete di seguito elencate:

- Reti antinsetto con grammatura fino a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di maggiori dimensioni, come ad es.: Cimici, carpocapsa; ecc.
- Reti antinsetto con grammatura superiore a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di dimensioni minori, come ad es.: afidi, Drosophila, Aleurodidi; ecc.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di investimento e le relative spese:

1) Interventi per la realizzazione di impianti antigrandine (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antigrandine, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
- spese per l'installazione dell'impianto antigrandine;

2) Impianti di reti ombreggianti

- acquisto di materiali (reti ombreggianti, ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette) **(Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 pag 20)**;
- spese per l'installazione dell'impianto ombreggiante, limitatamente al comparto frutticolo/vitico (UCS RRN Settembre 2023)

3) Impianti di reti antipioggia (anticracking) (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antipioggia, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
- spese per l'installazione dell'impianto antipioggia;

4) Impianti di reti antigelo e/o antibrina (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antigelo/antibrina, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo);
- spese per l'installazione dell'impianto antigelo/antibrina;

5) Impianti di reti antinsetto

- acquisto di reti antinsetto e materiale di pertinenza (ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette); **UCS RRN Settembre 2023**);
- spese per l'acquisto e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto **(UCS RRN Settembre 2023)** (limitatamente al comparto Frutticolo e/o vitico)

6) Acquisto di rete anti-lumaca/antinsetto limitatamente al comparto orticolo e/o florovivaistico

- a) acquisto di reti anti-lumaca (Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27/05/2024 pag 20)
- b) acquisto di reti antinsetto (Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27/05/2024 pag 20)

Per la realizzazione degli impianti su citati è ammessa la possibilità di impiegare tipologia di reti multifunzione (es. a difesa di grandine e acqua; pioggia e insetti).

Con riferimento alle strutture protettive degli agrumeti ubicati nella Costiera amalfitana, nella Penisola sorrentina e nelle Isole di Ischia, Capri e Procida, i costi ammissibili saranno determinati mediante applicazione delle voci pertinenti del Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026 (consultabile al link <https://prezzario.regione.campania.it/2026>) :

- CAM26_V06.030.025.A e B;
- CAM26_V06.030.030. A;
- CAM26_V06.030.030. B;
- CAM26_V06.030.030. C;

Gli investimenti ammessi al sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, devono mantenere la destinazione d'uso, la consistenza, la funzionalità e il costante utilizzo per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo finale.

Per quanto riguarda la vigenza temporale delle spese, sono ammissibili al sostegno pubblico le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali, per le quali si rimanda alle Disposizioni Comuni Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

Spese generali

Sono ammesse le spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti. L'ammontare delle spese generali è riconosciuto entro i massimali disciplinati dalle Disposizioni Comuni al par. 10.5.1.2.3.

10.1. VIGENZA TEMPORALE DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili al sostegno pubblico:

1. le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario dopo la presentazione della Domanda di Sostegno/dopo l'approvazione della domanda, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque connesse alla progettazione dell'intervento proposto **(se sostenute non anteriormente ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda)**.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile dalla normativa nazionale) e ad eccezione di quanto espressamente indicato nel presente bando, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- ✓ spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- ✓ acquisto di diritti di produzione agricola;
- ✓ acquisto di diritti all'aiuto;
- ✓ acquisto di terreni e immobili;
- ✓ acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- ✓ investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- ✓ spese in economia e contributi in natura;
- ✓ spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- ✓ spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- ✓ spese per interventi su strade interpoderali;
- ✓ l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- ✓ noleggi, a qualsiasi titolo;
- ✓ acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- ✓ gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

12. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

- devono perseguire le finalità dell'Azione 1 previste nell'ambito del presente Intervento (**CR04**);
- devono essere rivolti ai comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella Regione Campania (**CR05**);
- la domanda deve essere corredata da un Piano Aziendale e/o Progetto di investimento redatto su RTA esclusivamente tramite l'applicativo disponibile all'indirizzo: <https://siarc.regione.campania.it> che dimostri la coerenza con le finalità dell'intervento

(CR06);

- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere inferiore a 20.000,00€ (CR07);
- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere superiore a 220.000,00€ (CR08)

12.1. ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o alla Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la domanda di sostegno dovrà essere corredata dalla richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

La decisione circa l'ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VINCA a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta la motivazione della non inclusione tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite RTA all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa (IM01)
- Assicurare la stabilità dell'operazione, ovvero mantenere l'investimento (infrastrutture o produttivo) senza modifiche sostanziali di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale (IM02).

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

- Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:
 - a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con

il fondo FEASR;

- b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
- c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione di cui al seguente link CSR - Linea grafica .

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni approvate con DRD 999 del 23/12/2024.

14. VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per tale intervento si applicano i costi unitari (semplificati) ai sensi di quanto previsto all'articolo 83, paragrafo 1, lettera (b) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso uno dei seguenti metodi:

- a) Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023" Fonte ISMEA/RRN;
- b) Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27.05.2024; sostituzione dell'allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi";
- c) computo metrico estimativo, redatto in coerenza con le voci e i prezzi previsti dal Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026, per le strutture protettive identificate al par. 10 del bando, integrato in RTA.

Per i costi unitari (UCS) di ISMEA i documenti di riferimento e l'applicativo sono consultabili sul sito della Regione Campania ai seguenti indirizzi:

- https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_27-05-25.html
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

Per la determinazione delle spese generali dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile tramite le funzionalità disponibili sul SIARC.

Alla RTA dovrà essere allegato, altresì:

- un preventivo e l'output dell'applicativo, per le spese generali;

15. CONTRIBUTI E ALIQUOTE

Spesa minima ammissibile euro 20.000,00.

Spesa massima ammissibile euro 220.000,00.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) P01 - Localizzazione
- 2) P03 - Caratteristiche aziendali
- 3) P04 - Sistemi produttivi aziendali
- 4) P05 - Dimensione economica delle operazioni
- 5) P06 - Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano.

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta di cui al DRD n. 144 del 15. 05. 2026.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 30
				PUNTEGGI
P01	Localizzazione territoriale	≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali C e D	Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale	30
		≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali A e B		25

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 30
				PUNTEGGI
P03	Indice Rischio Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo- viticolo, orticolo e	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤ 10%		10

	florovivaistico in pieno campo presenti in azienda	≤ 5%		0
--	--	------	--	---

PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 10
				PUNTEGGI
P04	Sistemi produttivi aziendali (I punteggi non sono cumulabili)	Iscrizione all'elenco degli operatori biologici italiani e/o iscrizione all'albo di produzione DO o IG.	Fonte Sian/Fascicolo Aziendale/ Fonti dati acquisiti dagli Organismi di Certificazione	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)	Data base Regionale /SIAN SQNPI	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	Fascicolo aziendale	0

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 20
				PUNTEGGI
P05	Economicità dell'intervento	Rapporto tra costo del progetto (escluso spese tecniche) ed ettari di superficie dell'intervento.	Piano aziendale/Quadro economico	
		> 23.000,00 ≤ 28.000,00		20
		> 28.000,00 ≤ 38.000,00		15
		> 38.000,00 ≤ 44.000,00		10
		> 44.000,00		0

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 10
				PUNTEGGI
P06	Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio	L'azienda agricola che, nell'anno 2025 ha aderito ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF 01, 02 e 03	<i>Sistema di Gestione integrata dei rischi / SIAN / Fonte Dati AGEA</i>	10

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a 35 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, saranno ritenute "immediatamente finanziabili" le Domande ammissibili inserite nella Graduatoria provvisoria che raggiungano un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia". Tale "punteggio soglia" viene individuato preliminarmente dall'Autorità di Gestione, sulla base di una stima prudenziale che terrà conto della dotazione finanziaria del bando, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti in autovalutazione.

17. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN, entro i termini fissati dal bando. Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN alla UOS 207.02.02, che provvede all'assegnazione delle stesse agli istruttori competenti, appositamente nominati.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione con firma digitale.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze";
- presentazione in proprio, come utente qualificato

18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA

La Relazione Tecnica Agronomica (RTA) dovrà essere predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

Tutta la documentazione richiesta a corredo della Domanda di Sostegno (DDS) e della RTA dovrà essere sottoscritta con firma digitale valida, in formato PAdES (.pdf), ai sensi del D.Lgs. 7

marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non saranno ammesse scansioni di documenti firmati manualmente, copie prive di firma digitale o file in formati diversi da PDF/A o PAdES. Non saranno ammessi altresì elaborati progettuali con timbri e firme autografe per i quali è prevista la firma-elettronica avanzata o qualificata (FEA o FEQ)

La documentazione dovrà essere completa, leggibile e coerente con quanto richiesto dal bando; eventuali allegati non conformi o illeggibili comporteranno la non ammissibilità della relativa domanda.

La trasmissione attraverso canali diversi dall'applicativo SIARC non sarà ritenuta valida ai fini della presentazione della RTA.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Domanda di Sostegno dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla:

- a) Relazione tecnica agronomica, timbrata e firmata esclusivamente in modalità digitale da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, pena l'inammissibilità della domanda, redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

All'interno della suddetta relazione tecnica agronomica dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. Situazione iniziale dell'azienda;
2. anagrafica azienda e localizzazione geografica;
3. caratteristiche territoriali e analisi del rischio aziendale per avversità atmosferiche e/o avversità di natura biotica sulle colture comprese nel Piano di coltivazione aziendale;
4. l'esatta ubicazione degli interventi programmati con inquadramento urbanistico degli eventuali interventi previsti con descrizione di eventuali vincoli esistenti (paesaggistico, idro-geologico, archeologico, servitù militari, usi civici ecc;
5. consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: impianti arborei/orticoli in pieno campo e/o in coltura protetta);
6. eventuali impianti di protezione attiva presenti in azienda all'atto di presentazione della domanda di sostegno;
7. piano di coltivazione;
8. Programma degli investimenti:
 - ✓ colture destinate all'investimento di protezione unitamente ai dati catastali di pertinenza;

- ✓ tipologia di presidio da realizzare (caratteristiche dei materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ✓ superficie oggetto di intervento;
- ✓ cronoprogramma degli investimenti;
- ✗ quadro economico finanziario

20. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto deve essere completato entro 12 mesi dalla concessione (DICA).

L'avvio delle operazioni dovrà essere comunicato tramite scheda SMO raggiungibile tramite applicativo SIARC.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In ogni caso il richiedente è tenuto a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari e a conservare e produrre tutta la documentazione di interesse in formato digitale accessibile (Evitando scansioni documentali di qualsiasi tipo). La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

21. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

22. DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente).

L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

23. NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE

Le spese ammissibili contenute nelle Domanda di Pagamento sono giustificate, in caso di applicazione dei costi unitari, sulla base delle tabelle standard dei costi unitari (UCS). L'ammontare della spesa ammissibile è determinato tramite il calcolo effettuato secondo le metodologie approvate, senza necessità di giustificare i costi reali relativi alle categorie di spesa coperte dalle opzioni semplificate in materia di costi, inclusi, se del caso, ammortamenti.

Ai fini della corretta applicazione del metodo, trovano applicazione:

- a) la "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento 2023", Fonte ISMEA/RRN;
- b) la Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024, recante la sostituzione dell'Allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi".

La regolarità della spesa è verificata attraverso controlli in situ e verifiche documentali, finalizzati ad accertare che l'investimento sia stato effettivamente realizzato e che sia conforme alle specifiche caratteristiche tecniche riportate nella metodologia.

Esclusivamente per le specifiche voci di spesa per le quali è previsto il ricorso al prezzario Regionale, nonché per le spese generali, in fase di Domanda di Pagamento, il richiedente è tenuto a presentare fatture o altri documenti probatori.

23.1. DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

La richiesta di SAL non può essere presentata nei due mesi precedenti la data prevista per la

conclusione dei lavori.

In fase di Domanda di Pagamento di SAL, il richiedente è tenuto a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente il dettaglio delle attività realizzate.

In caso di ricorso ai costi standard, la relazione dovrà riportare gli elementi necessari a ricondurre l'investimento al costo standard di riferimento ed essere corredata dal "Prospetto verifica costi", redatto secondo il format reso disponibile sul sistema SIARC a partire dalla data di chiusura del bando.

In caso di ricorso a costi reali, per le specifiche voci del prezzario identificate al par. 10 del bando, la relazione dovrà essere corredata dalle fatture in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute, come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni;

Per le spese generali, il richiedente è tenuto a presentare le specifiche fatture e relativa documentazione probante come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste delle Disposizioni Comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

23.2. DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine e le modalità previste dal Provvedimento individuale di concessione.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 28 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In fase di Domanda di Pagamento di SALDO, il richiedente è tenuto a presentare una relazione finale, contenente il dettaglio delle attività realizzate.

In caso di ricorso ai costi standard, la relazione dovrà riportare gli elementi necessari a ricondurre l'investimento al costo standard di riferimento ed essere corredata dal "Prospetto verifica costi", redatto secondo il format reso disponibile sul sistema SIARC a partire dalla data di chiusura del bando.

In caso di ricorso a costi reali, per le specifiche voci del prezzario identificate al par. 10 del bando, la relazione dovrà essere corredata dalle fatture in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute, come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni;

Per le spese generali, il richiedente è tenuto a presentare le specifiche fatture e relativa documentazione probante come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste delle Disposizioni Comuni.

24. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di sana gestione finanziaria, è fatto espresso divieto di doppio finanziamento. Pertanto, il medesimo costo, o quota parte di esso, non può essere oggetto di rimborso o copertura mediante più fonti di finanziamento pubblico, anche di diversa natura (europea, nazionale o regionale). Il beneficiario è tenuto a garantire, mediante idonei sistemi di tracciabilità contabile, che ciascuna spesa sia imputata a una sola fonte di finanziamento.

25. CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità

massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Inoltre, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente bando possono ricevere un ulteriore sostegno pubblico, comunque denominato e a qualsiasi titolo concesso — ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, regimi di aiuto nazionali, regionali o dell'Unione, aiuti di Stato notificati o esentati, garanzie pubbliche, finanziamenti agevolati, contributi in conto interessi, crediti d'imposta e altre agevolazioni fiscali.

Tale cumulo, fatte salve le ipotesi di non cumulabilità assoluta stabilite dalla pertinente disciplina unionale di settore o dal presente bando, è ammesso nei limiti dell'intensità massima di aiuto o dell'importo massimo di aiuto applicabile al tipo di intervento in questione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/2115. Resta fermo che l'eventuale ulteriore sostegno pubblico cumulato, ove esso stesso costituisca aiuto di Stato notificato, esentato o aiuto de minimis, resta soggetto ai propri limiti secondo la pertinente disciplina unionale, come specificato al paragrafo 10.3.2 delle Disposizioni Comuni.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria.

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "Rispetto della normativa sugli aiuti di stato".

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

26. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma specificatamente indicato nella relazione del piano di investimento.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

27. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato

verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

28. RIDUZIONI E SANZIONI

Si rinvia a quanto stabilito nel DRD 321 del 28 maggio 2024 piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027- CSR della Regione Campania - approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienza dei beneficiari-interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0", nonché al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

29. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

30. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html.

31. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027

della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi NO SIGC. Vers. 1.1 approvate con DRD n°999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.